Franco Sacchetti

Letteratura Italiana · biografia e opere

Perché è importante

Sacchetti è il principale novelliere italiano dopo Boccaccio, e le sue novelle sono una fonte vivissima sulla vita quotidiana della Firenze trecentesca. Delle trecento novelle ce ne sono arrivate circa duecentoventi. Per lo studio confrontate una sua beffa con una del Decameron.

Poetica e temi

Il Trecentonovelle raccoglie brevi racconti senza cornice, ambientati spesso nella Firenze del suo tempo, con beffe, motti di spirito e personaggi reali come Giotto o Dante. Rispetto a Boccaccio, Sacchetti racconta in modo più rapido e cronachistico, con un forte intento morale e uno sguardo nostalgico verso la Firenze di una volta. Scrisse anche rime, tra cui ballate e cacce messe in musica.

Lingua e stile

La prosa del Trecentonovelle è più vicina al parlato di quella del Decameron: periodi brevi, dialoghi vivaci, proverbi, espressioni del fiorentino quotidiano. Sacchetti rinuncia all'architettura retorica boccacciana, modellata sulla prosa latina, e preferisce un racconto rapido che punta alla battuta finale. Questa scelta, che a lungo gli valse il giudizio di autore «minore», è oggi apprezzata come testimonianza preziosa della lingua viva del tardo Trecento e come esempio di una narrativa comica e realistica alternativa a quella di Boccaccio. Le novelle sono spesso chiuse da una breve riflessione morale, segno di un pessimismo crescente sulla decadenza dei costumi.

Vita in breve

Franco Sacchetti nasce intorno al 1332 a Ragusa, l'odierna Dubrovnik, dove il padre, mercante fiorentino, si trovava per affari, e muore nel 1400 a San Miniato, probabilmente di peste. Vive a Firenze e svolge attività mercantile e politica: ricopre incarichi pubblici, fa parte delle magistrature cittadine e viene inviato come podestà o funzionario in diverse località del territorio fiorentino. Appartiene alla generazione successiva a quella di Boccaccio, che ammira e prende a modello.

Opere principali

- Il Trecentonovelle, raccolta di novelle composta negli ultimi anni del secolo; dovevano essere trecento, ce ne sono giunte poco più di duecento, alcune incomplete;
- Libro delle rime, canzoniere autografo con poesie d'amore, politiche e morali, molte delle quali furono messe in musica da compositori dell'Ars nova come Francesco Landini;
- La battaglia delle belle donne di Firenze con le vecchie, poemetto giocoso in ottave;
- Sposizioni di Vangeli, commenti morali in prosa a passi evangelici.

Nel suo tempo

Franco Sacchetti (1332 circa-1400) nasce a Ragusa, l'attuale Dubrovnik, da una famiglia di mercanti fiorentini, e vive a Firenze negli anni dopo la peste nera e del tumulto dei Ciompi. È mercante e uomo politico: ricopre incarichi importanti per il Comune, come podestà e ambasciatore.

Il Trecentonovelle e il Decameron

Sacchetti dichiara di seguire l'esempio di Boccaccio, ma le differenze sono evidenti. Manca la cornice: le novelle si susseguono senza un gruppo di narratori. Sono più brevi, spesso fondate su un motto di spirito o una beffa, e ambientate per lo più nella Firenze e nella Toscana contemporanee; il narratore interviene spesso in prima persona, dichiarando di aver visto o sentito i fatti, e chiude con un commento morale. Tra i protagonisti compaiono personaggi reali, come Giotto o lo stesso Dante, che in una novella rimprovera un fabbro che storpia i suoi versi cantandoli. Per il confronto vedi la scheda sul Decameron.

Come studiarlo

Sacchetti è utile per mostrare la fortuna immediata del Decameron e la trasformazione della novella in un genere più cronachistico e moraleggiante. È anche un testimone prezioso della vita quotidiana, del linguaggio e della mentalità della Firenze di fine Trecento.

Per un esercizio utile, leggi una novella di Sacchetti e una del Decameron sullo stesso tema, la beffa, e confronta lunghezza, presenza del narratore, ambientazione e morale finale: le differenze mostrano bene come cambia il genere nel giro di pochi decenni. Osserva in particolare il ruolo del narratore, che in Sacchetti si presenta spesso come testimone diretto dei fatti, mentre in Boccaccio è affidato ai dieci giovani della brigata.

Fonte di consultazione: Franco Sacchetti.

Questa scheda riprende la guida completa di Aula di Letteratura: https://www.auladiletteratura.it/franco-sacchetti-biografia-opere-principali/. Uso personale e scolastico.